

La Promozione della Salute in Eni

di Luisa Marotti e Maria Carla Petroni

Sulla scia delle linee guida fornite dal Documento Programmatico Guadagnare Salute emesso dal Presidente del Consiglio insieme con il Ministero della Salute sul raggiungimento di obiettivi in tema di salute da parte di istituzioni pubbliche e private, nonché sull'invito ad attuare programmi di promozione della salute presente nel Testo Unico per la Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (D.lgs. 81/2008 integrato dal D.lgs. 106/2009), l'Eni S.p.a, da subito, ha incoraggiato l'adozione di politiche per le persone in materia.

Tra queste spicca *Eni wellness Program*, quale nuova campagna di comunicazione che Eni si è scelta per attuare la sua politica di promozione della salute al proprio interno. La proposta mira a stimolare e incoraggiare tutti i dipendenti Eni a migliorare il proprio benessere attraverso l'adozione di sane e semplici scelte quotidiane, come fare attività fisica, evitare cibi scorretti, non fumare, cardini intorno a cui ruota il concetto di prevenzione primaria. Questa campagna trova uno strumento efficacissimo di risonanza nel Sito intranet "Promozione salute".

All'interno del programma, tra le tante iniziative, spicca il "my trainer online (*myto*)": sito web dedicato che offre un servizio di personal trainer virtuale insieme ad altre informazioni sui corretti stili di vita per un costante e continuo miglioramento dello stile di vita del dipendente.

Inizialmente è stato proposto ai dipendenti Eni un sondaggio "*Eni in forma*", in collaborazione con l'Università Statale di Milano, con un duplice obiettivo: conoscere i principali fattori di rischio per la salute presenti nella popolazione Eni, nonché dare a ciascun partecipante un feedback sul proprio stile di vita al fine di implementare e monitorare eventuali azioni di miglioramento.

Ebbene, dal questionario è emersa come azione prioritaria per un miglioramento dello stile di vita dei dipendenti Eni quella di: "*supportare i dipendenti a fare attività fisica più consistente e regolare e adottare comportamenti più salutari in ambito alimentazione e consumi di alcol e tabacco*".

E' proprio dall'individuazione di tale esigenza che nasce il progetto **Myto** (*My trainer on line*). Myto è un sito web dedicato che, grazie alla collaborazione di esperti, tecnici e preparatori delle federazioni sportive consente ai dipendenti un servizio di personal trainer virtuale per riprendere l'attività fisica unitamente ad altre informazioni sui stili di vita corretti. L'obiettivo è quello di aiutare l'iscritto ad essere maggiormente consapevole dei propri comportamenti nel campo della salute attraverso il monitoraggio dei quattro ambiti essenziali: attività fisica, alimentazione, consumo di bevande alcoliche, fumo.

MyTrainerOnline mette a disposizione, dunque, non solo un programma di attività calibrato in base alle proprie caratteristiche, ma una serie di servizi a supporto e, soprattutto, un team qualificato di esperti per aiutare e guidare la persona verso uno stile di vita più salutare, che consentirà di lavorare e soprattutto vivere meglio.

Tutte le persone interessate compilano il proprio profilo Personale così da poter ricevere i programmi di allenamento personalizzati preparati da trainer qualificati e approvati dal medico dello sport, nonché indicazioni alimentari, deducibili dalla compilazione dei "Diari di bordo" predisposti sulla base delle Linee Guida dell'INRAN (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione). E' previsto, inoltre, il sostegno del *wellness coach* che, insieme al medico e al trainer, seguirà i progressi e risponderà alle richieste dei dipendenti in presenza di eventuale scoraggiamento nella prosecuzione dell'attività.

E' previsto che l'utente possa anche acquisire punti e concorrere all'assegnazione dei premi messi in palio periodicamente tra quelli che raggiungono un certo punteggio.

Ovviamente, l'iscritto acquisisce punteggio nella misura in cui migliora la sua forma fisica raggiungendo gli obiettivi prefissati, o migliorando le sue abitudini.

I miglioramenti verranno misurati in funzione di alcuni parametri fisici, degli obiettivi personali, prove pratiche, diari e sfide settimanali.

Il Progetto Myto rappresenta in Eni un nuovo ed esemplare modello di iniziativa in tema di promozione e prevenzione "primaria" della Salute, ma non è il solo.

L'azienda, infatti, opera attivamente tanto nel settore della prevenzione secondaria (il cui obiettivo è quello della diagnosi precoce di alcune malattie) con il "Piano di Diagnosi Precoce", quanto in quello della prevenzione terziaria (che si propone di impedire il ripresentarsi di eventi patologici in soggetti che sono già stati sottoposti ad interventi terapeutici e/o riabilitativi).

Nell'ambito della prevenzione terziaria si inserisce il Progetto che Eni sta attuando con AIMaC (Associazione Italiana Malati di Cancro) **"Una rete solidale per attuare le norme a tutela dei lavoratori malati di cancro sui luoghi di lavoro"** che si pone come obiettivo quello di promuovere, a livello aziendale, la conoscenza delle azioni di sostegno previste a favore dei malati e/o dei loro familiari, e di facilitare l'accesso alle opportunità fornite dalla normativa vigente. Il progetto, suddiviso in tre fasi, ha visto, dapprima l'effettuazione di un sondaggio fra i dipendenti mediante un questionario, proposto in forma assolutamente anonima, sul portale intranet; successivamente i risultati dello stesso sono stati utilizzati per fornire risposte e supporto adeguato mediante un opuscolo informativo pubblicato anch'esso sul portale intranet e dunque disponibile per tutti i dipendenti. L'opuscolo mira a far conoscere gli strumenti giuridici esistenti in Italia a supporto del lavoratore malato o a sostegno di un membro del proprio nucleo familiare.

La terza fase del progetto, che sarà avviata nell'autunno prossimo, prevede l'attivazione di una help-line telefonica. Il servizio, gestito da un'equipe di AIMaC, cui afferiscono medici, legali, assistenti sociali e psicologi offrirà alle persone malate ed ai loro familiari l'opportunità di essere ascoltati e di esprimere eventuali bisogni di sostegno e/o di assistenza.

Luisa Marotti
Responsabile Health Promotion Italy

Maria Carla Petroni
Health Promotion